



# VaxGazette Milano

Il nuovo Gazzettino delle vaccinazioni di Milano

χαλεπά τὰ καλά

(Le cose belle sono difficili – Aforisma greco)

## NASCE IL VAXGAZETTE



La nostra ASST si arricchisce di un nuovo strumento di informazione e aggiornamento per tutti gli operatori ma, anche per la cittadinanza dove la prevenzione acquista un ruolo fondamentale per il benessere delle persone.

Con l'auspicio che questo strumento sia non solo fonte di aggiornamento ma anche uno stimolo di confronto tra operatori, auguro a tutti buona lettura e buon lavoro

**Maria Grazia Colombo**  
 Direttore Generale ASST FBF SACCO

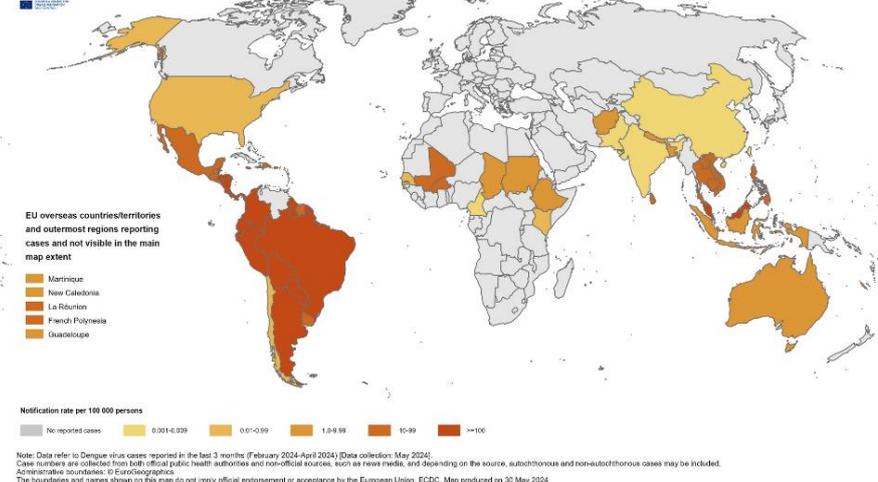
Gentili colleghi

Nasce il "VaxGazette"!

Come ben sappiamo, l'offerta vaccinale si è arricchita di molte nuove opportunità di prevenzione per le malattie infettive. Il senso del VaxGazette è proprio di creare uno spunto di riflessione, dare le novità più rilevanti, stimolare un confronto attivo che porti a quella "integrazione" tra la clinica e la prevenzione che dovrebbe migliorare, se ben fatta, anche l'evoluzione di molte cronicità.

Il nostro motto è χαλεπά τὰ καλά (le cose belle sono difficili) e speriamo che sia di buon auspicio per raggiungere davvero l'obiettivo di fare "cose belle" anche se "difficili"

**Dott.ssa Catia Rosanna Borriello**  
 Direttore SC Vaccinazioni e Sorveglianza Malattie Infettive



## LA DENGUE: COS'È, DOV'È E COSA FA

**Dott.ssa Maria Paula Manuele (Medico Infettivologa)**

La Dengue è una malattia acuta virale che si diffonde principalmente attraverso la puntura di zanzara. A tal proposito, i nemici volanti chiamati in causa sono principalmente due:

**Aedes aegypti:** diffusa essenzialmente nelle zone tropicali e subtropicali del mondo

**Aedes albopictus:** la famosa "zanzara tigre", ormai stabile e diffusa anche nel nostro territorio, responsabile dei diversi focolai di Arbovirus riportati negli ultimi anni in Italia e in Europa.

Entrambe le zanzare sono attive soprattutto di giorno e prediligono le aree urbane e semi-urbane. Le loro zone di influenza si estendono su un'ampia porzione del pianeta, comprendendo principalmente il Sudest asiatico, l'America centrale e il Sud America, ma anche Africa, Cina, India, Medio Oriente, Australia e diverse zone del Pacifico.

Al 30 aprile 2024, il mondo ha già registrato oltre **7,6 milioni di casi** di Dengue, di cui 3,4 milioni confermati in laboratorio. Tra questi, più di 16.000 hanno sviluppato una forma grave della malattia e oltre 3.000 soggetti sono purtroppo deceduti.

Se questi numeri globali suonano allarmanti, la situazione in **Sud America** è particolarmente preoccupante. Rispetto al 2023, nei mesi più caldi del 2024 (che nell'emisfero in questione sono da novembre a maggio), i casi sospetti nei Paesi latino-americani si sono **triplicati**.

Anche nel **Sud-Est asiatico** la Dengue rappresenta una minaccia costante. Tutti i paesi hanno segnalato casi di malattia e presentano le condizioni ideali per la sua diffusione, con stagionalità legata ai modelli climatici locali. Si prevede già che il numero di casi continuerà ad aumentare una volta iniziata la stagione delle piogge a giugno, momento favorevole per la riproduzione e la sopravvivenza della zanzara.

## Il pericolo nei nostri confini: qual è la situazione in Italia e come nasce un focolaio autoctono di Dengue?

La nota zanzara tigre è ormai riuscita a ritagliarsi un habitat ideale nel nostro Paese grazie alla sua straordinaria capacità di adattamento. Le sue uova, resistenti sia all'essiccamento che al freddo, possono infatti sopravvivere anche durante l'inverno; inoltre, per svilupparsi, necessitano solo di piccole quantità di acqua stagnante, quantità che si possono trovare facilmente in qualsiasi contenitore presente nei nostri balconi: sottovasi, secchi, grondaie ostruite... tutti luoghi perfetti per la proliferazione di queste fastidiose intruse. Il nome stesso del genere a cui appartiene la zanzara, "Aedes" che significa "casa", sottolinea quanto le nostre abitazioni siano diventate il luogo ideale per la sua riproduzione. Per contrastarla, è quindi fondamentale in primis eliminare qualsiasi ristagno d'acqua e adottare misure di prevenzione, come l'utilizzo di zanzariere e repellenti.

Immaginate adesso questo scenario: un viaggiatore torna a casa dall'Indonesia, ignaro di portare con sé un pericoloso ospite dentro: il virus Dengue. Durante la sua permanenza in zona endemica, il virus ha avuto il tempo di proliferare nel suo corpo. Ricordiamoci che dopo il contatto con la zanzara, abbiamo un periodo di incubazione variabile fino a 14 giorni, per cui il viaggiatore potrebbe presentare eventuali sintomi anche dopo il suo rientro in Italia. Se, una volta a casa, il turista viene tristemente accolto da una zanzara tigre, insetto ormai comune nei nostri giardini, questa potrebbe diventare involontariamente un vettore del virus. A questo punto il virus può essere trasmesso ad altre persone attraverso successive punture, in particolare durante la fase di massima viremia (in genere fase febbrile) che dura circa 6-7 giorni.

Ecco come, in un istante, il virus esotico può trovare terreno fertile per diffondersi anche in posti meno esotici, dando origine a un focolaio autoctono di Dengue.

Lo sa bene la Lombardia che, nel corso del 2023, ha registrato 117 casi totali di Dengue di cui alcuni autoctoni. Nel 2024 (periodo gennaio-giugno) i casi confermati sono già 42, tutti importati, ma si teme un aumento importante con l'inizio della stagione vettoriale e l'incremento del turismo.

### Operatori sanitari in prima linea contro le Arbovirosi: il Piano Nazionale e il nostro ruolo chiave.

In qualità di operatori sanitari, abbiamo un ruolo fondamentale nella lotta contro le Arbovirosi e la prevenzione della loro trasmissione. Il Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi ha come obiettivo principale l'identificazione rapida dei casi importati, permettendoci di attivare tempestivamente interventi mirati al controllo dei vettori locali.

Per raggiungere questo obiettivo, accanto alla sorveglianza ambientale e alle eventuali azioni di bonifica, la chiave fondamentale per interrompere il ciclo di trasmissione e scongiurare la diffusione autoctona rimane la nostra capacità di individuare precocemente i casi sospetti o probabili.

### E come si presenta un caso possibile di Dengue?

Ricordiamo che esistono quattro sierotipi di Dengue (DENV1, DENV2, DENV3, DENV4), praticamente indistinguibili dal punto di vista clinico. L'infezione con un sierotipo conferisce un'immunità a lungo termine verso lo stesso sierotipo, ma la difesa immunitaria contro gli altri è temporanea. Una seconda futura infezione con un sierotipo diverso, invece, aumenta il rischio di Dengue grave con esiti potenzialmente fatali (emorragie, shock). Da qui l'importanza dell'identificazione precoce della popolazione a rischio.

La difficoltà consiste nel fatto che nella maggior parte dei casi, una prima infezione può decorrere asintomatica o presentarsi come una lieve malattia febbrile. Per tale motivo, di fronte a un sospetto, appare fondamentale non limitarsi al criterio clinico ma tener conto anche di quello epidemiologico:

**Criterio clinico:** febbre e almeno due dei seguenti sintomi: nausea, vomito, dolore retro-orbitale, cefalea, esantema cutaneo maculo-papulare, mialgia, artralgie. Sono segni predittivi di Dengue grave: dolore addominale, vomito persistente, accumulo di fluidi, sanguinamenti, letargia, ingrossamento del fegato, irrequietezza.

**Criterio epidemiologico:** Storia di viaggio nelle due settimane precedenti in un'area con trasmissione documentata e sostenuta di Dengue.

Sulla base di questi criteri, il medico che sospetta un caso possibile deve segnalarlo entro 12 ore all'Azienda sanitaria competente ed inviare tempestivamente i pazienti al Pronto Soccorso, anche per la diagnosi differenziale con altre malattie da viaggio, in primo luogo malaria.

**La zanzara tigre è attiva soprattutto di giorno e predilige le aree urbane e semi-urbane**



**"Un viaggiatore torna a casa, ignaro di portare con sé un pericoloso ospite: il virus Dengue!"**



**Le temperature sempre più elevate sono condizione favorevole per la diffusione della dengue.**



## IL VACCINO CONTRO LA DENGUE RACCONTATO DA UN MEDICO VACCINATORE STANCO

**Dott. Andrea Cinnirella (Medico Igienista)**

C'era una volta un virus, il SARS-CoV-2, che ha fatto tremare il mondo intero.

Con lui è arrivato il relativo vaccino, accolto da un coro di dubbi e paure: "troppo in fretta", "non è abbastanza testato", "chissà quali effetti avrà...". Di fronte a tale novità scientifica, molti si sono mostrati titubanti, sospettosi.

Eppure, è bastato poco tempo per assistere a una strana inversione di rotta: il vaccino contro la Dengue, ancora fresco di farmacia, viene accolto con estremo entusiasmo. Persone su persone, di ogni genere, provenienza, grandi e piccini, affollano da mesi la sala d'attesa del Centro Vaccinazioni Internazionali tra richieste di informazioni, chiarimenti e, (per sdrammatizzare), ogni tanto anche una risata: "dottore, mi serve il vaccino per la zanzara", "ma se faccio il vaccino, le zanzare non mi pungono più?".

Cosa è cambiato? Forse il vaccino Covid, pur avendo salvato milioni di vite, è diventato vittima del suo stesso successo, annullando la percezione del pericolo, facendolo sembrare quasi banale, scontato. La Dengue, invece, con la sua aria esotica e la minaccia che pone ad una sperata vacanza serena, scatena la nostra curiosità e ci spinge ad agire. Forse semplicemente il background accumulato ci ha reso più coscienti e, se così fosse, ben venga una maggior adesione alla prevenzione.

In questo paradosso virale, tuttavia, la costante rimane un po' di confusione, tanto nella comunicazione quanto nella percezione. Proviamo dunque a fare un po' di chiarezza.

Ad oggi, esistono ben due vaccini contro la Dengue (mentre un terzo è già nelle fasi avanzate di sviluppo):

Dengvaxia (Sanofi Pasteur): disponibile solo nei Paesi delle regioni tropicali e subtropicali e somministrato esclusivamente in soggetti con pregressa infezione confermata in laboratorio;

Qdenga (Takeda): unico vaccino disponibile in Italia, approvato dall'AIFA nel 2023.

Entrambi sono vaccini a virus vivi attenuati (con tutte le controindicazioni del caso) tetravalenti, coprono quindi i 4 principali sierotipi di Dengue (DENV1, DENV2, DENV3 e DENV4) ma differiscono nella struttura e nell'efficacia.

Il vaccino a nostra disposizione, Qdenga, è prodotto in cellule di laboratorio (cellule Vero) mediante la tecnologia del DNA ricombinante e può essere somministrato dai 4 anni di età tramite iniezione sottocutanea con ciclo vaccinale di 2 dosi (seconda dose non prima di 3 mesi). Ha dimostrato ottima sicurezza e tollerabilità e, in tal senso, rimane una puntura sicuramente preferibile a quella della zanzara. Ma non è una bacchetta magica! E non è per tutti...

Per chi, allora? Non è semplicissimo rispondere ma è qui, dove iniziano i dubbi, che arrivano in soccorso le linee guida.

**La Società italiana di Medicina dei Viaggi e delle Migrazioni (SIMVIM)** ha recentemente pubblicato alcune indicazioni per guidare la scelta dell'operatore sanitario nella raccomandazione del vaccino. Emerge quindi subito un primo elemento fondamentale: attualmente il vaccino contro la Dengue non è somministrabile su richiesta del cittadino, bensì su indicazione dell'operatore sanitario.

Ricordiamo infatti che, seppur la minaccia di quadri clinici gravi sia particolarmente temibile, gran parte dei casi di prima infezione sono asintomatici o pauci-sintomatici; il rischio di Dengue severa è associato principalmente a una seconda infezione da parte di un sierotipo virale diverso da quello del primo incontro, eventualità particolarmente variabile in base a diversi fattori.

In un contesto di disponibilità vaccinale non illimitata, si comprende quindi l'importanza del ruolo dell'operatore di Sanità Pubblica nell'effettuare una selezione per priorità, identificando correttamente la popolazione target del vaccino in quella più a rischio, quella per cui principalmente nasce tale strumento: ovvero chi ha già sperimentato una pregressa infezione da virus Dengue.

Ad oggi, infatti, la Dengue non è endemica in Italia e di conseguenza la vaccinazione non può essere indicata per la popolazione generale. Nella flebile speranza che tale situazione non muti, è quindi fondamentale concentrarci in primis sul post-infezione.

In secondo luogo, invece, il vaccino può essere raccomandato al viaggiatore diretto in aree endemiche o con epidemia in atto, MA, anche in considerazione del prezzo elevato della vaccinazione, solo dopo



### Vaccino anti-Dengue

SI, ma non per tutti!

- La malattia non è endemica in Italia;
- Somministrabile dai 4 anni
- Non è raccomandato di routine a tutti i viaggiatori
- Può essere raccomandato nei viaggi di almeno 3 settimane
- Considerato per Viaggiatori già sieropositivi per Dengue
- 2 dosi: 3 mesi di distanza
- Vaccino vivo attenuato! (NO per gravide e immunodepressi)

aver fornito all'utente le corrette informazioni.

L'**Organizzazione Mondiale della Sanità** ha infatti recentemente pubblicato un position paper (maggio 2024) in cui invita gli operatori sanitari ad avvisare i viaggiatori che, in assenza di pregressa infezione, i benefici del vaccino potrebbero essere minori; dagli studi emerge infatti che il vaccino potrebbe non conferire protezione su alcuni ceppi (DENV3 e DENV4) nel soggetto sieronegativo e non si esclude il rischio di Dengue grave se vaccinati. Discorso diverso per il soggetto sieropositivo per la Dengue, per cui il vaccino dimostra livelli di sicurezza ed efficacia indiscutibili; questa tipologia di utente va quindi caldamente indirizzato all'esecuzione della vaccinazione, che sarà programmata non prima di 6-12 mesi dall'infezione pregressa (tempistiche entro le quali il rischio di re-infezione sembra essere particolarmente basso).

E il viaggiatore sieronegativo? Andrebbe vaccinato? Viaggiatori abituali, migranti e soggetti VFR (visiting friends and relatives) possono comunque essere candidati alla vaccinazione in quanto presentano una maggiore probabilità di essere sieropositivi per Dengue rispetto a chi viaggia per la prima volta o a breve termine (viaggi < 3 settimane). Non è necessario eseguire uno screening pre-vaccinale per tutti i viaggiatori, ma la valutazione va fatta caso per caso e per questo occorrono il supporto integrato degli operatori sanitari, l'aggiornamento continuo e uno sguardo all'epidemiologia. Da questo punto di vista, ancora una volta è richiesta una collaborazione tra professionisti sanitari, tanto nell'identificare i soggetti a rischio quanto nella comunicazione corretta delle informazioni disponibili. Cavalcando l'onda mediatica, rischiamo

di naufragare nell'isola dell'"infodemia", dove ci concentriamo sulla novità ma ci dimentichiamo di altri tsunami dai nomi più datati, come Malaria, Febbre Gialla, Epatite, Tifo, ma dagli effetti ancora purtroppo tristemente devastanti. Per questo il vaccino è disponibile solo presso l'ambulatorio di Medicina del Viaggiatore e per questo è bene indirizzare a una consulenza chiunque viaggi, sfatando il falso nuovo mito di una vacanza serena grazie a una sola iniezione. Il vaccino della Dengue non ci rende immuni al 100%, nessun vaccino lo fa, rimane importante quindi comunicare e seguire tutte le altre fondamentali norme di prevenzione contro le patologie trasmesse da zanzare e non (misure di barriera, misure comportamentali, ecc.).

L'incontenibile richiesta di vaccino contro la zanzara a cui assistiamo quotidianamente alimenta l'epidemia dei tempi di attesa, della polemica, della confusione, ma mette spesso in secondo piano quelle dei virus o di altri microrganismi.

Abbiamo un nuovo strumento fondamentale, per il quale è ancora troppo presto ipotizzare un eventuale utilizzo off label. È invece il momento giusto per aiutare bene chi ha davvero bisogno. E ogni giorno, nella folla di persone che assalta il Centro Vaccinazioni Internazionali, scavando scavando, qualcuno che ha davvero bisogno c'è sempre.



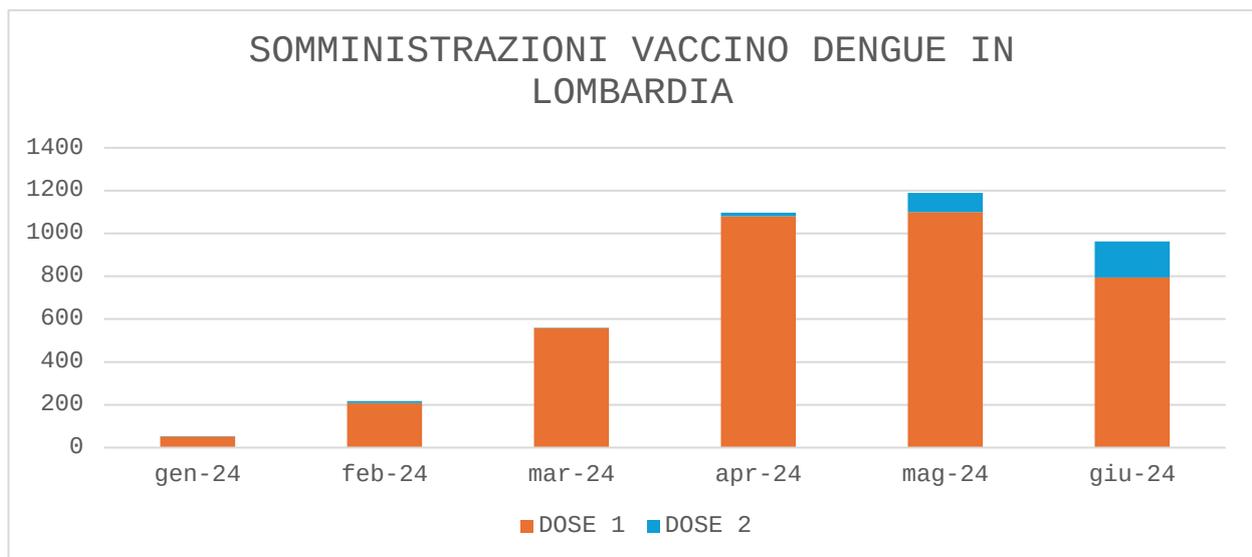
## DIAMO I NUMERI

### Dott.ssa Simona Scarioni (Medico Igienista)

L'utilizzo del vaccino anti-Dengue in Lombardia è stato autorizzato negli ultimi mesi del 2023, tramite una nota di Regione Lombardia dedicata (Protocollo G1.2023.0047959 del 27/11/2023). I vaccini sono arrivati nei centri vaccinali all'inizio del 2024 e le somministrazioni sono iniziate gradualmente in tutta la Lombardia.

Al 24/06/2024 sono state somministrate 4.088 dosi di vaccino anti-Dengue in Lombardia: sono state somministrate 3.803 prime dosi e 285 seconde dosi. Le somministrazioni sono aumentate a partire dal mese di marzo, periodo in cui i viaggiatori iniziano a pensare alle vaccinazioni utili per il viaggio che hanno in programma. Il mese con il maggior numero di somministrazioni finora è stato maggio, con ben 1.189 somministrazioni.

In ATS Milano, il centro vaccinale che ha eseguito il maggior numero di vaccini anti-Dengue è stato il Centro Vaccinale Statuto a Milano, che si occupa esclusivamente di counselling per il viaggiatore internazionale: ha realizzato ben 874 somministrazioni. Seguono il CV Sesto San Giovanni (248 somministrazioni), CV Rozzano (150 somministrazioni), San Raffaele (148 somministrazioni), CV Magenta (123 somministrazioni) e CV Rugabella (68 somministrazioni).



## L'importanza del counseling pre-viaggio

**Dott. Alessandro Baldissera (Assistente Sanitario)**

Negli ultimi anni le Autorità Sanitarie di tutto il mondo hanno compreso l'importanza di tutelare la salute del viaggiatore da possibili focolai di infezioni o dalle precarie condizioni igienico-sanitarie dei Paesi visitati.

Questo interesse ha portato allo sviluppo di numerosi studi con lo scopo di indagare la conoscenza sui rischi da parte dei viaggiatori e di come quest'ultimi utilizzino le misure preventive di profilassi prima della partenza.

Dalla ricerca di letteratura scientifica emerge che circa il 30% dei viaggiatori non si informano sulle buone pratiche da adottare per il Paese di destinazione e coloro che ricercano le informazioni di tipo sanitario si affidano a raccomandazioni fornite dal Medico di Medicina Generale, consigli di familiari e amici e ricerche on-line.

Tali indagini fanno emergere importanti carenze nelle conoscenze e nelle attitudini dei viaggiatori internazionali, ed ha posto le basi per la predisposizione di interventi atti a migliorare il livello di consapevolezza dei viaggiatori del rischio di contrarre malattie infettive all'estero ma soprattutto sull'importanza dell'educazione sulle misure preventive e di profilassi (vaccinazioni, chemioprolassi antimalarica).

Inoltre, la recente pandemia del Coronavirus ha inevitabilmente portato ad una continua evoluzione sul tema della salute in viaggio nonché sul tema delle vaccinazioni utili per la protezione dagli agenti patogeni.

Ammalarsi durante il viaggio è un evento sfortunato ma comune, in cui predominano sintomi gastrointestinali, febbrili, dermatologici e respiratori. Tuttavia, molte malattie contratte all'estero possono essere evitate attraverso misure preventive basate sull'evidenza e l'utilizzo di adeguate manovre igieniche personali e collettive.

Durante un counseling con un esperto di medicina dei viaggi dovrebbero essere affrontate le linee guida epidemiologiche di prevenzione e di gestione delle malattie comuni legate agli spostamenti, come la diarrea del viaggiatore e le malattie febbrili acute tipiche delle aree tropicali e sub-tropicali.

Nella valutazione pre-viaggio dovrebbe essere inclusa la gestione su temi anche più gravi ma meno conosciuti come i traumi legati a incidenti, la salute sessuale o la salute mentale.

Aspetti importanti di un'adeguata consulenza e gestione del viaggiatore di ritorno da un Paese estero, includono la gestione del jet-leg e la valutazione dei sintomi che potrebbero far pensare ad una malattia acquisita durante il viaggio.

La percezione del rischio è un tema centrale nella medicina dei viaggi poiché influenza la propensione ad effettuare un counseling pre-viaggio con un operatore specializzato e di conseguenza l'adesione a comportamenti idonei e raccomandati per garantire buoni livelli di salute durante il viaggio.

I rischi per la salute percepiti da un viaggiatore si basano su componenti di tipo cognitivo, affettivo ed individuale e sono fortemente influenzati da fattori esterni, in particolare i media.

Il counseling pre-viaggio rappresenta quindi uno strumento che aiuta a limitare i rischi e a preparare i viaggiatori ai problemi di salute che potrebbero insorgere. Pertanto, la mole di informazioni raccolte sui principali rischi legati ai viaggi, dovrebbero essere rese disponibili ai viaggiatori, utilizzando strategie di comunicazione e educazione sanitaria all'avanguardia, utilizzando piattaforme e strumenti sempre più personalizzati per l'individuo e la collettività che viaggiano.

**L'uso dei repellenti è fondamentale nella prevenzione del morso di insetti e dalle malattie che ne derivano!**



**Un counseling pre-viaggio con un operatore specializzato è utile ad avere comportamenti idonei durante il viaggio!**





## Modalità di accesso e consigli utili alla prenotazione

Al Servizio di Profilassi internazionale di Milano afferente all'ASST Fatebenefratelli Sacco si accede solo con appuntamento.

La prenotazione si effettua tramite call center regionale al n. verde 800638638 (da cellulare 029995999) o via web mediante il sito web: [prenotasalute.regione.lombardia.it](http://prenotasalute.regione.lombardia.it)

Non è consentita la prenotazione dei singoli vaccini ma solo del counseling.

I vaccini vengono proposti durante il counseling e, se il viaggiatore acconsente, li può effettuare nella stessa occasione.

Il counseling prevede un ticket, definito in sede regionale, di € 38,71 per persona.

Il costo del counseling, in caso di famiglie o gruppi, viene applicato una sola volta fino a 3 adulti, mentre è sempre gratuito per i minori.

Tuttavia, è necessaria la prenotazione per ogni singolo componente del gruppo.

Non vengono fornite al telefono o via e-mail informazioni e/o indicazioni di natura medico-sanitaria relativamente ai viaggi internazionali.

Il counseling è gratuito in caso di viaggi di volontariato, adozioni e missioni umanitarie. È richiesta la documentazione dell'associazione/DNLUS inviante. I vaccini restano a pagamento, tranne per le adozioni internazionali in cui anche i vaccini sono gratuiti.

Non è necessario il digiuno, è importante portare con sé tutta la documentazione sul proprio stato di salute (certificati vaccinali pregressi, eventuali diagnosi e terapie in corso, ecc).

Si raccomanda di prenotare il counseling almeno 4-6 settimane (anche 2-3 mesi nei periodi di alta stagionalità) prima della partenza per effettuare le vaccinazioni e ricevere le informazioni necessarie alla tutela della salute in viaggio.

### Accessi Last Minute

Nel caso di viaggi last minute per motivi di lavoro, volontariato o adozione internazionale verso destinazioni ad alto rischio sanitario, i viaggiatori che non riescono a prenotare tramite Call Center Regionale un appuntamento entro 15 giorni dalla partenza, possono presentarsi presso la sede di Via Statuto 5.

Potranno essere accolti il giorno della presentazione oppure sarà dato loro un appuntamento nel breve periodo direttamente dagli operatori. I viaggiatori last minute devono essere in possesso di un'adeguata documentazione attestante il motivo del viaggio.

### Sede del Servizio:

Via Statuto 5, Milano.

### Modalità di accesso

Solo previo appuntamento!  
 Almeno 4 mesi prima della partenza

### Prenotazione :

Call center regionale n. verde  
 800638638 (da cellulare 029995999)

### Sito Web:

[prenotasalute.regione.lombardia.it](http://prenotasalute.regione.lombardia.it)

### Sede :

Via Statuto 5, Milano



### Accessi last minute :

Motivi di lavoro

Volontariato

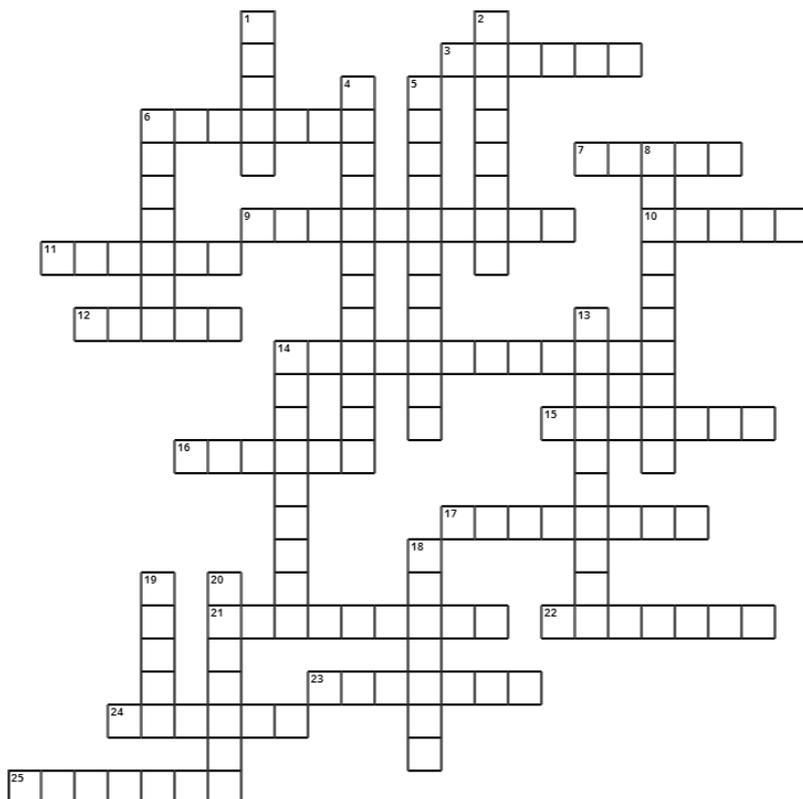
Adozione internazionale verso destinazioni ad alto rischio sanitario

Missioni umanitarie

*I viaggiatori last minute devono essere in possesso di un'adeguata documentazione attestante il motivo del viaggio.*



METTITI ALLA PROVA CON IL NOSTRO CRUCI-QUIZ!



**Orizzontali:**

- 3. un sentimento negativo ma anche una pericolosa infezione da animali
- 6. dopo la potabilizzazione dell'acqua, l'arma più potente della prevenzione
- 7. lo dai ad un panino, lo ricevi da un animale
- 9. inglesismo per indicare il colloquio
- 10. la nostra prima barriera da proteggere in viaggio
- 11. un'arbovirosi "alla moda"
- 12. se alta, è della montagna
- 14. un'inconvenienza necessaria per accedere ad un servizio
- 15. lo era quello albertino, a Milano lo è la via da sempre simbolo di prevenzione
- 16. quelli chiari sono indicati per i vestiti in zone malariche
- 17. malattia esantematica da *paramixoviridae*
- 21. è lei che porta la malaria
- 22. ciò che rende (quasi) sicuri i cibi in zone a rischio
- 23. quando arriva, ci fa correre....
- 24. da tutti associata al ferro arrugginito
- 25. se la rispetti, sei cittadino del mondo

**Verticali:**

- 1. non è quella di Stato, ma ti aspetta sui fili d'erba
- 2. quella "piccola" da viaggio contiene cerotti, farmaci, disinfettanti
- 4. la malattia del "dimmi chi baci, e ti dirò chi sei"
- 5. il principio del "se lo conosci lo eviti"
- 6. è lì che inizia una vacanza
- 8. un participio presente che ci fa...allontanare
- 13. così sei quando trasmetti una malattia diffusiva
- 14. l'animale più veloce al mondo perchè è sempre...in testa
- 18. il paludismo francese
- 19. quella "grande" morde, quella "piccola" ti causa ponfi pruriginosi
- 20. Quella fastidiosissima cantata da Rita pavone

**Comitato di redazione tecnico:**

- Borriello Catia Rosanna
- Baldissera Alessandro
- Bricchi Lucia
- Cappellina Martina
- Caprio Cristiana
- Cicconi Giovanni
- Cinnirella Andrea
- D'Amico Marilena
- Manuele Maria Paula
- Masia Patrizia
- Nanni Anna Maria
- Scarioni Simona
- Sichenze Claudio
- Sharma Sudwaric

**Segreteria di redazione:**

Baroni Elisabetta

Anticipazioni per il prossimo numero:

Parliamo di Antinfluenza?

*Soluzioni del cruciverba nel prossimo numero!*